REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

Bari, 11 DIC. 2017

Il Responsabile dell'Albo della Sezione Lavori Pubblici
Ing. Vincenzo Lettieri

N. 714 **del** 4 DIC. 2017
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	X Sezione Lavori Pubblici
Tipo materia	X PO FESR 2014-2020 ☐ FSC 2014-2020
Privacy	☐ Si X No
Pubblicazione integrale	X Si ☐ No
Adempimenti Trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013	☐ Si X No

Codice CIFRA: 064/DIR/2017/00 714

OGGETTO: P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - **Adozione dell'Avviso Pubblico di selezione degli interventi, adozione Schema di Disciplinare e registrazione dell'Obbligazione Giuridica non perfezionata pluriennale in parte entrata e in parte spesa.**

Il 04 del mese di DICEMBRE 2017, in Bari, nella sede della Sezione Lavori Pubblici, Via G. Gentile n. 52 – Edificio Polifunzionale, sulla base dell'istruttoria espletata,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;
- la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato,ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20 giugno 2017 di "Modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma";
- la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1016 del 27 giugno 2017 con cui il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici è stato delegato della responsabilità dell'attuazione dell'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, per la parte riferita al finanziamento di infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali (Azione 6.4.4 da AdP);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che

modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n. 231 del 18/10/2017 di conferimento della delega di funzioni, ai sensi dell'art. 7 del DPGR 438/2017 di organizzazione del POR, al Dirigente pro-tempore della Sezione Lavori pubblici per l'attuazione delle "Sub-Azioni 6.3.a, 6.3.3, 6.4.4";
- la determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 110 del 10.11.2017 che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.4.d (Azione 6.4.4. da Accordo di Partenariato);
- la deliberazione n. 2050 del 29.11.2017 con cui la Giunta regionale ha stabilito aspetti di dettaglio da prevedere nell'emanando Avviso Pubblico per le operazioni da finanziare, relativo all'azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" e ha disposto la variazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019 autorizzando il Responsabile dell'Azione 6.4 nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

ATTESO CHE

- le risorse disponibili per gli interventi di cui al suddetto Avviso Pubblico sono pari a € 30.000.000,00 e le operazioni saranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 pubblicata sul BURP n. 56 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto POR FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 lett. a) del Reg. 8UE) n. 1303/2013;
- l'Avviso, nel rispetto dei principi trasversali in materia di Ambiente e Pari Opportunità, è stato trasmesso all'Autorità Ambientale e al Responsabile per le Pari Opportunità per rispettivi pareri di competenza in data 19.10.2017 prot. n. 19315;
- in data 30 ottobre 2017 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di Gestione al fine di esaminare i contenuti dell'Avviso, e che nello stesso è stato recepito quanto emerso da detto incontro, come riportato nel verbale in atti;
- il Dirigente di Sezione e Ufficio Garante di Genere, riguardo alle Pari Opportunità, ha riscontrato per quanto di competenza con propria nota, pervenuta il 26.10.2017 al protocollo n. 19619 della Sezione Lavori Pubblici;
- l'Autorità Ambientale ha trasmesso il proprio parere, pervenuto il 10.11.2017 al prot. n. 20436 della Sezione Lavori Pubblici;
- il SI.GE.CO alla POS (Procedura Operativa Standard) A.9 ha definito il procedimento di validazione e verifica delle attività di selezione delle operazioni attraverso una prima verifica sulla bozza degli emanandi avvisi e la compilazione di una *check list* da sottoporre all'Autorità di Gestione, per la preventiva validazione;
- in data 01.12.2017 l'Autorità di Gestione con email pervenuta alla Sezione Lavori Pubblici (prot. n. 21839 del 04.12.2017), verificata la bozza di Avviso e la *check list* precompilata e lo schema di disciplinare inviati dal Responsabile di Azione per PEC del 28.11.2017 prot. n. 21519,

ha trasmesso la *check list di compliance*, rappresentando, altresì, l'esito positivo della verifica effettuata ed esprimendo nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso;

VISTI, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

CONSIDERATO che, per quanto sopra premesso, con il presente provvedimento si intende dare avvio alla Sub-Azione 6.4.d del POR Puglia FESR 2014-2020, attraverso l'adozione dell'Avviso Pubblico di selezione per *"Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati"*.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e della L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Bilancio: vincolato
Esercizio finanziario: 2017
Competenza 2017
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Si registra l'obbligazione giuridicamente non perfezionata delle somme stanziate con DGR n. 2050 del 29.11.2017 secondo le specifiche riportate nel seguente prospetto:

Parte I^ - Entrata

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	2018	2019	2020	2021
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	2.500.000,00	6.500.000,00	5.000.000,00	1.000.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	1.750.000,00	4.550.000,00	3.500.000,00	700.000,00
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	E.6.3.1.4.999	750.000,00	1.950.000,00	1.500.000,00	300.000,00
			5.000.000	13.000.000	10.000.000	2.000.000

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

La corrispondente quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 4.500.000,00 è assicurata dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 11 L.R. 15 febbraio 2016, 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2017)" e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016,

Codice UE: 1

Parte II^ - Spesa

Si registra l'obbligazione giuridicamente non perfezionata delle somme stanziate con DGR n. 2050 del 29.11.2017 secondo le specifiche riportate nel seguente prospetto:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	2018	2019	2020	2021
1161631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	2.500.000,00	6.500.000,00	5.000.000,00	1.000.000,00
1162631	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.03.01.000	1.750.000,00	4.550.000,00	3.500.000,00	700.000,00
1169353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONI 6.1 – 6.2 - 6.3- 6.4- 6.5. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI	9.9.2	U.2.03.01.02.000	750.000,00	1.950.000,00	1.500.000,00	300.000,00
totale				5.000.000	13.000.000	10.000.000	2.000.000

Causale: "POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati - adozione Avviso Pubblico"

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

3 (capitolo 1161631)
4 (capitolo 1162631)
7 (capitolo 1169353)

Dichiarazioni e/o attestazioni

- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017).

Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'Azione 6.4
(Ing. Antonio Pulli)

DETERMINA

- **DI PRENDERE ATTO** per quanto esposto in narrativa che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- **DI ADOTTARE:**
  - **l'Avviso Pubblico** di selezione di *"Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati"* e relativi allegati A e A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);
  - **lo Schema di Disciplinare** (**Allegato B**), regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, i quali verranno selezionati a seguito del suddetto Avviso Pubblico;

- **DI DARE ATTO** che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è di € 30.000.000,00;

- **DI PROCEDERE** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;

- **DI DISPORRE** la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;

- **DI TRASMETTERE** copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente" e ai sensi della L.R. n. 15/2008.

Il presente provvedimento:

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
b) diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
c) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla

data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Lavori Pubblici, via G. Gentile, 52 - Edificio Polifunzionale – 70126 Bari;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Lavori Pubblici;
f) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
g) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
h) sarà trasmesso all'ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
i) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it in "Amministrazione Trasparente" - "Provvedimenti".

Il presente atto, composto da n. 36 pagine, di cui 8 costituiscono l'Atto e n. 28 gli Allegati, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'Azione 6.4
(Ing. Antonio Pulli)

Regione Puglia
Sezione Lavori Pubblici

Il presente atto originale, composto da n. 8 facciate, è depositato agli atti della Sezione Lavori Pubblici, via G. Gentile, 52 – 70126 Bari.

Bari - 4 DIC. 2017

Il Responsabile
(*Ing. Vincenzo Lettieri*)

Allegato A all'Atto Dirigenziale
n. 714 del - 4 DIC. 2017

Unione europea

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"
Azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici"
Sub – Azione 6.4.d "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali"

Avviso pubblico per la selezione di "INTERVENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER LA GESTIONE DELLE ACQUE PLUVIALI NEI CENTRI ABITATI"

INDICE

Normativa di riferimento 3
Art. 1 – Finalità generali 4
Art. 2 – Tipologie di interventi ammissibili 4
Art. 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari 4
Art. 4 – Entità del contributo 4
Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande 5
Art. 6 – Documentazione da presentare 5
Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande 6
Art. 8 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi 6
Art. 9 – Criteri di ammissibilità formale 7
Art. 10 – Criteri di ammissibilità sostanziale 7
Art. 11 – Valutazione tecnica 8
Art. 12 – Divieto di cumulabilità 9
Art. 13 – Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare 9
Art. 14 – Spese ammissibili 10
Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo finanziario 11
Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria 12
Art. 17 – Stabilità dell'operazione 12
Art. 18 – Monitoraggio 12
Art. 19 – Controlli 13
Art. 20 – Informazioni generali 13
Art. 21 – Rinvii 13
Art. 22 – Clausola di salvaguardia 13
ALLEGATO A - MODELLO DI DOMANDA 14
ALLEGATO A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO 16

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C (2015) 5854 finale della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Il Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- la Direttiva Comunitaria 91/271/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la Direttiva Comunitaria 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva Comunitaria 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 agosto 2013 che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;
- il Decreto interministeriale del 2 aprile 1968 n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967".
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, relativo alle "Norme in materia ambientale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 30 novembre 2005 di approvazione "Piano di Assetto Idrogeologico";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 di approvazione del "Piano di Tutela delle Acque";
- il Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia";

Art. 1 – Finalità generali

1. La Regione Puglia, in linea con quanto previsto dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale, nonché in coerenza con la pianificazione di settore intende, attraverso il presente Avviso, perseguire la tutela delle risorse idriche quale condizione primaria in grado di assicurare l'equilibrio tra la sua disponibilità naturale e i fabbisogni della comunità, nel rispetto della Direttiva Quadro 2000/60/CE, della Direttiva 1992/43/CEE e della Direttiva Quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino che individuano "gli obiettivi di qualità ambientali"; il tutto nell'ottica principale di assicurare un *"futuro acqua"* alle prossime generazioni.
2. L'Avviso intende favorire investimenti nel settore dell'acqua al fine di rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione di materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi (art. 5 (6) lett. b) del Reg. (UE) n. 1301/2013 e priorità di investimento 6.b del POR Puglia 2014/2020).
3. Nello specifico, si intende sostenere la realizzazione di interventi sul sistema di gestione delle acque meteoriche nei centri abitati al fine di assicurare il monitoraggio quantitativo e qualitativo della risorsa idrica, che riveste un ruolo fondamentale nella pianificazione e gestione della risorsa stessa. Inoltre, si concorre alla complessiva tutela dei corpi idrici attraverso azioni mirate al trattamento e al riutilizzo della risorsa idrica, garantendo nel contempo il mantenimento del bilancio idrico mediante processi funzionali e di infiltrazione di acque meteoriche.
4. La realizzazione di interventi funzionali al mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici rende disponibile la risorsa idrica per gli usi civili e contribuisce a preservare le condizioni ambientali del territorio pugliese.

Art. 2 – Tipologie di interventi ammissibili

1. In coerenza con i contenuti dell'Azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" e con il relativo obiettivo specifico 6d) "Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici", nonchè in conformità alla normativa di settore vigente il presente Avviso finanzia la realizzazione delle seguenti tipologie di interventi mediante proposta progettuale integrata, finalizzata alla realizzazione di una nuova rete pluviale:
   I. **completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati;**
   II. **realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), dal Piano di Tutela delle Acque e dal R.R. n. 26/13.**
2. Gli interventi di cui al precedente comma 1 devono:
   a) ricadere interamente su proprietà pubblica, con esclusione dunque di aree lottizzate ed ambiti privati;
   b) non ricadere in zone la cui destinazione è di tipo industriale e artigianale.
3. Gli interventi di cui al precedente comma 1, ad eccezione di quelli rientranti nella **tipologia II**, devono altresì interessare:
   a) le zone classificate come A e B dallo strumento urbanistico vigente;
   b) gli ambiti costieri e dell'entroterra destinati di fatto ad uso residenziale ed aventi le stesse caratteristiche delle zone di cui alla precedente lett. a) ai sensi di quanto stabilito all'art. 2 del D.Int. 1444/1968.

Art. 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 30.000.000,00** a valere sull'Asse VI, Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020.
2. Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Art. 4 – Entità del contributo

1. L'entità massima del contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale, parametrata in funzione della popolazione residente (n. di abitanti residenti, fonte dai ISTAT relativi al censimento anno 2011), è suddivisa in tre classi come di seguito rappresentato:

CLASSE DI RIFERIMENTO	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE	POPOLAZIONE RESIDENTE
1^	€ 800.000,00	popolazione inferiore o uguale ai 10.000 ab.
2^	€ 1.200.000,00	popolazione superiore ai 10.000 e sino ai 30.000 ab.
3^	€ 1.500.000,00	popolazione superiore ai 30.000 ab.

2. Il contributo è concesso a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo articolo 14 e potrà eventualmente essere integrato con risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario, costituendone la quota di cofinanziamento.

Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono accedere al finanziamento le **Amministrazioni comunali** ricadenti sul territorio della Regione Puglia, in forma **singola**.
2. Ogni singola Amministrazione comunale, potenziale Soggetto beneficiario del contributo, può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione.
3. La **proposta progettuale deve essere integrata ricomprendendo gli interventi di tipologia I e II** di cui al precedente art. 2.

Art. 6 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso occorre presentare, **a pena di inammissibilità**, apposita **domanda di finanziamento** secondo il modello di cui all'**Allegato A** al presente Avviso, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte.
2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
   a) **scheda tecnica di intervento** (secondo il modello di cui all'**Allegato A1** al presente Avviso), in cui sono riportate tutte le principali informazioni relative alla proposta progettuale, quali il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto ed il cronoprogramma delle attività;
   b) **progetto definitivo o progetto esecutivo** redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., comprendente:
      - *files* vettoriali, in formato ***shapefile*** nel Sistema di Proiezione UTM WGS84 33Nord-ETRS89, relativi ai seguenti tematismi:
        - zonizzazione urbanistica;
        - bacini tributari della fognatura pluviale;
        - schema dei bacini elementari afferenti ai tronchi di progetto;
        - tronchi di progetto;
        - *(eventuale)* pozzi perdenti da dismettere da progetto;
        - *(eventuale)* tronchi di fognatura mista da dismettere;
        - il rilievo dei sottoservizi esistenti e delle interferenze;
        - schema idraulico esistente, planimetria delle reti, collettori e collettori emissari;
        - *(eventuale)* infrastruttura di accumulo e stoccaggio.
      - **quadro economico di progetto** in cui sono riportati distintamente gli importi di ciascuna prestazione tecnico-professionale - *ad esempio in via non esaustiva: progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori; indagini e rilievi; relazione geologica; collaudi; incentivi per funzioni tecniche* - il cui calcolo, inoltre, deve rispettare quanto stabilito dall'art. 24 comma 8 del 50/2016 e ss.mm.ii.);
      - **relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica della vasca di prima pioggia** esistente o da realizzarsi, e del recapito (ricettore posto a valle) del punto di scarico (già autorizzato o da autorizzare), in considerazione dell'esecuzione delle opere di completamento proposte;
      - **autorizzazione allo scarico** rilasciato dalla Autorità competente sul recapito esistente o *attestazione di impegno* ad acquisirla al fine dell'attivazione dello scarico prima della realizzazione delle opere (come disposto al comma 1 dell'art. 15 del regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013) e trasmetterla alla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia;
      - **tavola di inquadramento dello schema idraulico esistente** da cui si evinca la planimetria delle reti, i collettori e i collettori emissari (nel suo interno devono essere rilevabili le opere da realizzarsi afferenti allo schema idraulico esistente, la vasca di adduzione di prima pioggia con il relativo recapito finale già autorizzato o da autorizzare secondo quanto già richiesto al precedente punto;

- **programma di riutilizzo** per usi civili delle acque raccolte e in tal caso va specificato come si intende riutilizzare la risorsa recuperata, considerando che tra le modalità di riutilizzo è escluso l'uso irriguo;
- **pareri, nulla osta e autorizzazioni acquisiti,** o alternativamente:
  - *attestazione di impegno* a trasmetterli appena ottenuti e comunque prima dell'inizio dei lavori;

c) **attestazione in deroga** con cui si dichiara che la proposta progettuale non necessita di pareri, nulla osta e autorizzazioni ai sensi di norme e regolamenti vigenti e che lo stesso sia stato o sarà adeguato ad eventuali prescrizioni;

d) **dichiarazione** da parte del RUP attestante:
- l'area totale dei bacini elementari afferenti ai tronchi di progetto;
- *(eventuale)* il numero di pozzi da dismettere;
- *(eventuale)* la tipologia delle soluzioni progettuali funzionali alla separazione tra i liquami fognari e le acque pluviali;
- *(eventuale)* la tipologia dell'infrastruttura di accumulo e stoccaggio;
- *(eventuale)* le caratteristiche di cui all' art. 2 comma 4 lettera b) del presente Avviso.

e) *(eventuale)* **elenco delle aree da espropriare** e la relativa documentazione necessaria ai fini dell'intervento;

f) **l'elenco della documentazione presentata** e concernente il presente Avviso.

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I Soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **fino al 30 Aprile 2018.**
2. Le proposte dovranno essere inoltrate sia su **supporto informatico** e sia su **supporto cartaceo**, secondo le seguenti modalità alternative:
   a) **posta raccomandata A/R** all'indirizzo: **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Edificio Polifunzionale, Via Gentile, 52, 70126 Bari**; in tal caso la data di presentazione del plico è determinata dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;
   b) consegna **a mano** presso **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Edificio Polifunzionale, Via Gentile, 52, 70126 Bari**; in tal caso il plico può essere presentato all'ufficio protocollo della Sezione. Il personale della Sezione addetto al protocollo apporrà il timbro con l'indicazione di data di arrivo sul plico attestando l'avvenuta presentazione della proposta di candidatura.
   Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia della domanda di finanziamento, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.
   c) **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo: ***fesr.acque.meteoriche@pec.rupar.puglia.it***; la documentazione in formato elettronico deve essere trasmessa in formato PDF firmata digitalmente. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituiranno ricevuta di avvenuto inoltro della domanda; il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
   Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi URL per il *download* dei file inviati, quelle contenenti url soggetti al download a tempo, *eccetera*);
3. Qualunque sia la modalità scelta di presentazione della proposta di candidatura, sul plico o all'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: ***Avviso pubblico per la selezione di "Interventi di realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.4.***
4. La domanda deve essere presentata, nelle forme e nei modi previsti dal presente Avviso e relativi allegati, nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 8 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa **"a graduatoria"**.
2. L'istruttoria delle proposte da ammettere a finanziamento sarà svolta da una Commissione di valutazione istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, nominata in data successiva allo scadere dei termini di presentazione dell'istanza e senza oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.

3. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti e da un segretario verbalizzante.
4. L'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) sarà svolta nel termine di **90 (novanta) giorni** a partire dal giorno successivo alla nomina della Commissione e si concluderà con l'atto dirigenziale di approvazione della **graduatoria provvisoria** di ammissione a finanziamento.
5. Verranno considerate ammissibili a finanziamento e, pertanto, inserite nella suddetta graduatoria le proposte che abbiano raggiunto la soglia minima di 50/100 punti in ordine alla griglia di cui al successivo art. 11.
6. La graduatoria provvisoria conterrà, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'elenco provvisorio delle **proposte ammesse a finanziamento e finanziabili** (fino alla concorrenza del *budget* massimo messo a disposizione di cui all' art. 3 comma 1 del presente Avviso).
7. La graduatoria provvisoria indicherà inoltre, sempre in ordine decrescente di punteggio ottenuto, le proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
8. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, l'elenco provvisorio delle proposte progettuali che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
9. L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti WEB istituzionali della Regione Puglia. I soggetti interessati potranno, entro il termine di **10 (dieci) giorni** dalla pubblicazione della graduatoria, presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile del Procedimento di cui al successivo art. 20, , il quale provvederà ad interpellare la Commissione di valutazione di cui al comma 2 del presente articolo, che procederà all'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute. La **graduatoria definitiva** delle proposte ammesse a finanziamento sarà approvata con atto dirigenziale dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici nei successivi **10 (dieci) giorni** dalla conclusione delle attività di revisione delle osservazioni/opposizioni pervenute e sarà pubblicato sul BURP nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.
10. La graduatoria definitiva conterrà in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'elenco definitivo delle **proposte ammesse a finanziamento e finanziabili** (fino alla concorrenza del *budget* massimo messo a disposizione di cui all' art. 3 comma 1 del presente Avviso), nonché delle **proposte ammissibili e non finanziabili** per esaurimento fondi.
11. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, l'**elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima** di cui al comma 5 del presente articolo con indicazione del punteggio attribuito, nonché **l'elenco definitivo dei progetti non ammessi** con indicazione delle cause di esclusione.
12. In caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al **criterio 1** di cui alla griglia di valutazione definita al successivo art. 11. Nel caso di ulteriore parità, prevarrà il Comune avente maggiore densità di popolazione residente, intesa come rapporto tra la popolazione residente e l'estensione territoriale comunale (dati ISTAT relativi al censimento anno 2011).
13. Nel caso di eventuali **economie e/o della disponibilità di ulteriori** risorse in aggiunta a quelle definite dall'art. 3 del presente Avviso, è facoltà dell'Amministrazione regionale provvedere allo **scorrimento della graduatoria** definitiva ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti, fermo restando il termine di cui al comma 11 del presente articolo.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte di candidatura che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale, e dunque:
   a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 del presente Avviso;
   b) presentate in violazione delle prescrizioni di cui all'art. 5;
   c) prive di uno o più documenti previsti all'art. 6;
   d) presentate attraverso modalità di presentazione e modelli di istanza difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
   e) presentate al di fuori dei termini previsti dall'art. 7 comma 1.
2. Le istanze ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla *verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al successivo art. 10.

Art. 10 – Criteri di ammissibilità sostanziale

1. I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

- *(generale)* coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020;
- *(generale)* conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti pubblici;
- *(generale)* rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità;
- *(generale)* rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile;
- *(specifico)* coerenza con le discipline di settore comunitarie (2008/56/CE – 1992/43/CE – 2000/60/CE – 91/271/CE, 2013/39/CE), nazionali (D.lvo 152/2006 e ss.mm.ii.), e regionali (Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque e regolamento regionale di attuazione 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
- *(specifico)* coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano distrettuale di gestione delle acque a livello di bacino idrografico, Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano Paesistico Territoriale Regionale, Programma di Misure).

2. L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica sulla documentazione di cui all'art. 6 del presente Avviso.

Art. 11 – Valutazione tecnica

1. Le istanze che favorevolmente hanno superato la verifica di cui agli artt. 9 e 10 saranno sottoposte a valutazione tecnica attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri:

	N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO PARZIALE	PUNTEGGIO MASSIMO
VALUTAZIONE					
	1	COMPLETAMENTO DELLE RETI PLUVIALI ELEMENTARI URBANE AL FINE DI ESTENDERE I BACINI SERVITI E RIDURRE LE AREE A RISCHIO ALLAGAMENTI	**1.1 - Area totale dei bacini elementari afferenti ai tronchi di progetto** (intesa come la somma delle aree di ogni bacino considerato, espressa in metri quadrati)		55
			1.1.1 - fino a 25.000	15	
			1.1.2 – superiore a 25.000 e fino a 50.000	20	
			1.1.3 – superiore a 50.000 e fino a 100.000	30	
			1.1.4 - superiore a 100.000	40	
			1.2 - Qualità progettuale		
			1.2.1 - Soluzioni progettuali finalizzate a migliorare la qualità costruttiva e l'efficienza dei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque pluviali	Fino a 10	
			1.2.2 - Modalità esecutive che garantiscano la qualità dei ripristini stradali	Fino a 4	
			1.3 - Grado di innovatività		
			1.3.1 - Previsione di un sistema/dispositivo di teleallerta in caso di attivazione del recapito finale collegato con il Centro Operativo Comunale per la Protezione Civile	1	
	2	ADEGUAMENTO DEI RECAPITI FINALI CON INFRASTRUTTURA PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE FINALIZZATA ALLA ELIMINAZIONE E/O ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI ESISTENTI NON AUTORIZZATI O NON CONFORMI ALLE NORME VIGENTI	**2.1 - Numero di pozzi da dismettere in seguito alla realizzazione della nuova rete idrica**		10
			2.1.1 - Nessun pozzo	0	
			2.1.2 - un pozzo	3	
			2.1.3 - due pozzi	6	
			2.1.4 - oltre i due pozzi	10	

	3	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SEPARAZIONE DELLE RETI PLUVIALI DALLE RETI FOGNARIE MISTE ESISTENTI	**3.1 – Tipologia delle soluzioni progettuali funzionali alla separazione tra i liquami fognari e le acque pluviali**		**15**
			3.1.1- Nessun intervento progettuale complementare	0	
			3.1.2 - Intervento progettuale complementare	Fino a 15	
	4	CAPACITA' DI RACCOGLIERE E STOCCARE VOLUMI IDRICI DELLE ACQUE PIOVANE PER USI CIVILI	**4.1 – Tipologia dell'infrastruttura di accumulo e stoccaggio**		**15**
			4.1.1 - Nessun sistema di accumulo	0	
			4.1.2 - Sistema di accumulo	Fino a 15	
SOSTENIBILITA AMBIENTALE	5	POSSESSO DA PARTE DEL BENEFICIARIO DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE/BUONE PRATICHE AMBIENTALI ADOTTATE	**5.1 - Tipo di sistema adottato**		**5**
			5.1.1 - Nessun sistema di gestione ambientale	0	
			5.1.2 - ISO 14001 o altre	1	
			5.1.3 - EMAS	2	
	6	INTERVENTI CHE MINIMIZZANO L'USO DEL SUOLO E DELLE RISORSE AMBIENTALI	**6.1 – Impatto ambientale**		
			6.1.1 Soluzioni progettuali che minimizzano l'impatto degli interventi previsti sulle matrici ambientali	3	
				1)+2)+3)+4)+5)+6)	**100**

Il punteggio massimo conseguibile è di **100/100** punti. Saranno considerate ammessi al finanziamento a le proposte progettuali che raggiungeranno un **punteggio non inferiore a 50/100.**

Art. 12 – Divieto di cumulabilità

1. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso progetto che abbia avuto esito favorevole, o il cui *iter* procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.

Art. 13 – Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare

1. Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'attività e non per le singole voci del quadro economico.
2. Il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento espletate.
3. I ribassi in sede di gara/e sono dichiarate economie e restano nella disponibilità della Regione Puglia.
4. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
   - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
   - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
   - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
   - garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
   - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;

- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio, tra cui l'aggiornamento dei valori relativi al/agli indicatore/i di *output*;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale.

5. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.
   In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   - lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
   - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, *eccetera*, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   - spese generali.
3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.
   Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto

specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
   Gli imprevisti accantonati non possono subire variazioni in sede di rideterminazione del quadro economico a seguito della gara.
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4-5, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   a) **1^ erogazione pari al 25%** a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, al netto dei ribassi conseguiti, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.
      Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - presentare la domanda di prima anticipazione;
      - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
      - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
      - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario;

b) **2^ erogazione pari al 35%** e **3^ erogazione pari al 30%** del contributo rideterminato post gara (fino al 90% del contributo stesso), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione (in aggiunta al 100% di quella precedente);
   - presentazione di domanda di pagamento;
   - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
   - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
   - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;

c) eventuale **erogazione finale nell'ambito del residuo 10%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
   - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
   - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione _____- rendicontato per l'importo di €_____"*.
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
2. Costituisce, tra gli altri, motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 17 – Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, cosi come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 18 – Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 19 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 20 – Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: ***www.regione.puglia.it*** – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Lavori Pubblici.
3. Il Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Pulli - Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e Responsabile dell'Azione 6.4 del POR Puglia 2014/2020, via G. Gentile, 52 - Edificio Polifunzionale, telefono 0805407789, email: a.pulli@regione.puglia.it
4. Responsabile della Sub-Azione 6.4.d: Ing. Davide Del Re, via G. Gentile, 52 - Edificio Polifunzionale, telefono 0805403947, email: d.delre@regione.puglia.it
5. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso l'indirizzo di posta elettronica fesr.acque.meteoriche@pec.rupar.puglia.it e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti.

Art. 21 – Rinvii

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali attinenti all'oggetto e al contenuto dello stesso.

Art. 22 – Clausola di salvaguardia

1. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva di revocare il presente Avviso senza che i Soggetti partecipanti possano avanzare alcuna pretesa in merito alla proposta inoltrata.

Il Responsabile dell'Azione 6.4
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio Pulli)

MODELLO DI DOMANDA

Avviso Pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per ***"INTERVENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER LA GESTIONE DELLE ACQUE PLUVIALI NEI CENTRI ABITATI "*** *a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020, Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", Azione 6.4 - "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici"*

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Lavori Pubblici
Edificio Polifunzionale
Via Gentile, 52 - 70126 BARI

OGGETTO: **Proposta di intervento per la realizzazione di un sistema di gestione delle acque pluviali nel centro abitato.**

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____C.F. _____ con sede in _____ Provincia di_____ alla Via_____n._____

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a_____,nato/a_____(Prov.___) il____/___/____residente in _____(Prov.____)_alla Via _____,n.____,cap._____,C.F._____ tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____ nella qualità di_____del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all' Avviso Pubblico per la selezione di interventi a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020, Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", Azione 6.4 - "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici", per la realizzazione di un sistema di gestione delle acque pluviali nei centri abitati costituito dalle seguenti tipologie di intervento individuate dall'art. 2[1] dell'Avviso:

I. **completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati;**
II. **realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), dal Piano di Tutela delle Acque e dal R.R. n. 26/13;**

del sito

denominato_____ricadente

nell'ambito individuato dallo strumento urbanistico come zona _____ (A o B o altro ambito avente

medesime caratteristiche ai sensi di quanto stabilito all'art. 2 del D.Int. 1444/1968)

per un importo complessivo di euro_____ di cui la quota di cofinanziamento comunale è pari a euro _____come da quadro economico di progetto.

[1] presentare una proposta progettuale integrata.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione

DICHIARA

- che la proposta è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 par. 3 lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
- che le aree ricadenti nella proposta progettuale sono identificabili al/ai Foglio/i n.___ Particella/e n._____n, Subalterno/i n.____ di titolarità del Comune di _____;
  - *(eventuale)* che in caso di acquisizione di aree non di titolarità del Comune, si allega l'elenco delle particelle per i quali sussistano i requisiti di esproprio e l'impegno ad acquisirle.
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- *(eventuale)* che la quota di cofinanziamento è di €_____, pari al ___% dell'importo totale dell'intervento;
- *(eventuale)* che l'approvazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto beneficiario è indicato nel provvedimento di impegno n._____ del_____ che si allega;
- che l'IVA, pari a € _____ presente nel quadro economico di progetto non è recuperabile per il Soggetto proponente;
- che, per la proposta progettuale si dispone dell'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Autorità competente;
  - (*o alternativamente*, si impegna ad acquisirla al fine dell'attivazione dello scarico prima della realizzazione delle opere (come disposto al comma 1 dell'art. 15 del regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013), quindi a trasmetterla alla Sezione Lavori Pubblici della Regione;

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art. 6 dell'Avviso;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- *i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;*
- *i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii;*
- *il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici.*

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

ALLEGATO A1

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Denominazione/ Titolo intervento		
Tipologia di intervento		
Localizzazione del sito		
Localizzazione sul piano urbanistico	*Descrivere in quale ambito del piano urbanistico ricade*	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord-ETRS89)	*N:*	*E:*
Descrizione sintetica dell'intervento	*Descrivere il sito di intervento, la sua estensione, le sue caratteristiche specifiche;* *Descrivere le caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'intervento proposto indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi.* *Indicare se l'intervento necessità di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).*	
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	*Indicare per la tipologia di intervento il livello di progettazione disponibile*	
Costo Totale come da Quadro Economico di Progetto	€ _____	
Quota di cofinanziamento previsto	€_____	
Tempi totali di realizzazione/completamento	*Indicare in mesi i tempi di realizzazione*	

CRONOPROGRAMMA			
Fasi - *Specificare i tempi per le fasi pertinenti alla realizzazione dell' intervento*	**201__**	**201__**	**20__**
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Affidamento lavori/servizi/forniture			
Realizzazione intervento			
Collaudo/Regolare esecuzione			
Avanzamento della spesa	€ _____	€ _____	€ _____
Conclusione dell'Intervento			
Entrata in esercizio dell'opera			

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Allegato B all'Atto Dirigenziale
n. 714 del - 4 DIC. 2017

Schema Disciplinare regolante i rapporti fra Regione e Beneficiari (Opere Pubbliche)

POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"
Azione 6.4 - "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici"
Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

COMUNE DI .....

"Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati"

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e Comune di _____, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.4 - "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" – Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" per l'importo di € _____, per la realizzazione del seguente intervento "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 6.4 (di seguito Regione):
   a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P.) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;

b. Il provvedimento di nomina del R.U.P.
Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
   d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
   f. iscrivere l'intervento "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
   g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   h. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
   - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
   - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare"Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;

k. presentare,attraverso il sistema MIRWEB:
   1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il _____... ;
   b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il _____...;

c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il _____...;
d. avvio concreto delle attività entro il _____...;
e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il_____...;
f. operatività dell'intervento entro il _____....

2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati,relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).

4. Il Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.

2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.

2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.
   In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   - lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
   - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc...) finalizzati all'esecuzione delle opere;
   - spese generali.

3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.
   Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	***IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA***	***PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE***
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera,

direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 lett. b) co. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

6. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.
   Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
7. Salvo quanto previsto al comma 6 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4-5, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

a) *erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato postgara, al netto dei ribassi conseguiti, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario;

b) *2^ erogazione pari al 35% e 3^ erogazione pari al 30%* del contributo rideterminato post gara, fino al 90% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione (in aggiunta al 100% di quella precedente);
- presentazione di domanda di pagamento;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;

c) eventuale *erogazione finale nell'ambito del residuo 10%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;

- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

1. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.

2. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 6.4 – rendicontato per l'importo di €_____".

3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

4. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2,il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
   - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
   - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di

realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;

- entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

5. Il Beneficiario,nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.

6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché

sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione,dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di

avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
    a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
    b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.

3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.

4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o il RUP delegato

_____

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione… Responsabile dell'Azione…

_____